

*Padre santo, come il figliol prodigo*

*mi rivolgo alla tua misericordia:*

*«Ho peccato contro di te,*

*non son più degno d'esser chiamato tuo figlio».*

*Cristo Gesù, Salvatore del mondo,*

*che hai aperto al buon ladrone le porte del paradiso,*

*ricordati di me nel tuo regno.*

*Spirito Santo,*

*sorgente di pace e d'amore,*

*fa' che purificato da ogni colpa e riconciliato con il Padre,*

*io cammini sempre come figlio della luce.*

*Amen.*

**6 marzo: Le Ceneri** – Cerchiamo di vivere con fede questo inizio di Quaresima.

**24 Ore per il Signore** – Accogliamo l'invito alla riconciliazione.

**19 marzo: San Giuseppe** - preghiamo per i nostri padri e le nostre famiglie.

**24 marzo: Giornata di preghiera e digiuno in memoria dei missionari martiri** –

Preghiamo per le missioni e per i cristiani perseguitati

**25 marzo: Annunciazione** – Il Sì di Maria ci sia da stimolo ed esempio.



Puoi scaricare il Monastero Invisibile  
dal sito [www.pigifo.it](http://www.pigifo.it) oppure  
[www.pastoralevocazionalefaenza.it](http://www.pastoralevocazionalefaenza.it)



## I LUOGHI DELLA CHIESA | IL CONFESSORIALE

*“Darò loro un cuore nuovo e uno spirito nuovo metterò dentro di loro; toglierò dal loro petto il cuore di pietra e darò loro un cuore di carne, perché seguano i miei decreti e osservino le mie leggi e li mettano in pratica; saranno il mio popolo e io sarò il loro Dio.”*

*(Ez 11, 19-20)*

È evidente come a Papa Francesco stia a cuore il confessionale. Il sacramento della riconciliazione è il luogo principe in cui la misericordia – architrave del suo pontificato – abbraccia il peccatore pentito e lo libera dal fardello del peccato.

Non sorprende perciò che, anche da Papa, lo abbia frequentato così spesso e anche in circostanze straordinarie. Tante volte lo abbiamo visto confessare preti, ragazzi, gente comune, in molte e diverse occasioni.

Dice il Papa: “È vero che io posso parlare con il Signore, chiedere subito perdono a Lui, implorarlo. E il Signore perdona, subito. Ma è importante che io vada al confessionale, che metta me stesso di fronte a un sacerdote che impersona Gesù, che mi inginocchi di fronte alla Madre Chiesa chiamata a dispensare la misericordia di Dio. C'è un'oggettività in questo gesto, nel mio genuflettermi di fronte al prete, che in quel momento è il tramite della grazia che mi raggiunge e mi guarisce”.

**Quando mi confesso, penso alla verità della mia vita davanti a Dio? Che cosa sento? Che cosa penso? So guardare con sincerità a me stesso e al mio peccato?**

*Ci sono tante persone umili che confessano le loro ricadute. L'importante, nella vita di ogni uomo e di ogni donna, non è il non cadere mai lungo il percorso. L'importante è rialzarsi sempre, non rimanere a terra a leccarsi le ferite. Il Signore della misericordia mi perdona sempre, dunque mi offre la possibilità di ricominciare sempre.*

**Celebrare il Sacramento della Riconciliazione significa essere avvolti in un abbraccio caloroso: è l'abbraccio dell'infinita misericordia del Padre.**

*Ricordiamo quella bella, bella parabola del figlio che se n'è andato da casa sua con i soldi dell'eredità; ha sperperato tutti i soldi, e poi, quando non aveva più niente, ha deciso di tornare a casa, non come figlio, ma come servo. Tanta colpa aveva nel suo cuore e tanta vergogna. La sorpresa è stata che quando incominciò a parlare, a chiedere perdono, il padre non lo lasciò parlare, lo abbracciò, lo baciò e fece festa. (Cfr Lc 15-11,32)*

Ma io vi dico: ogni volta che noi ci confessiamo, Dio ci abbraccia, Dio fa festa! Andiamo avanti su questa strada. Che Dio vi benedica!

(Dal libro intervista con Andrea Tornielli: Il nome di Dio è misericordia, Piemme, 2016)